

ERESIE DIGITALI

02883 **Tecnologia** 02883

**e cogestione,
buona proposta
di legge Cisl**

di **EDOARDO SEGANTINI**
edoardosegantini2@gmail.com
@Segantini

Il modo più utile e meno retorico di festeggiare il Primo maggio è impegnarsi a migliorare i salari e la qualità del lavoro. Entrambi gli obiettivi sono alla base della proposta di legge d'iniziativa popolare della **Cisl**, centrata sul coinvolgimento di chi lavora. Un tentativo di disciplinare anche in Italia — come da tempo si fa in Germania — la partecipazione dei lavoratori alla vita delle aziende in tutte le sue forme: gestionale, finanziaria, organizzativa, consultiva. In sintesi la cogestione. Una parola a lungo messa al bando dalla maggioranza della Cgil, che la considerava in contrasto con il ruolo antagonistico del sindacato. In realtà praticare la cogestione — o codecisione, come preferiva chiamarla Bruno Trentin — sarebbe un modo per dare piena applicazione all'articolo 46 della Costituzione, che sancisce il diritto (anzi diritto-dovere) dei lavoratori a collaborare alla gestione delle aziende. Secondo la riforma **Cisl**, i contratti collettivi potrebbero prevedere

l'accesso dei lavoratori al possesso di azioni o di quote di capitale attraverso piani di partecipazione finanziaria dei dipendenti. Sarebbero inoltre concessi incentivi e sgravi fiscali alle imprese che attueranno piani di partecipazione e di consultazione attraverso organismi paritetici, con obblighi di formazione dei lavoratori e degli amministratori coinvolti. A proposito di qualità del lavoro, interessante è anche un altro aspetto della proposta: si prevede un premio per le imprese che coinvolgono i dipendenti in progetti innovativi e per gli stessi lavoratori che danno contributi all'innovazione e all'ammodernamento dei processi produttivi (cosa tutt'altro che rara in alcune imprese). Il progetto **Cisl** va nella direzione giusta: salari più alti, più alta produttività, qualità del lavoro. Obiettivi che in molte aziende sono già stati raggiunti, spesso favoriti proprio da relazioni industriali avanzate. Ma in altre imprese sono ancora lontani. C'è da augurarsi che anche gli altri sindacati, a partire dal maggiore, si ritrovino su questa strada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2883 - L.1956 - T.1675

